



**UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI TRIESTE**



Dipartimento

**Scienze Politiche
e Sociali**

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA MAGI- STRALE IN DIPLOMAZIA E COOPERAZIONE INTERNAZIONALE

a.a. 2026/2027

Art. 1 – Oggetto e finalità del regolamento

- a) Il presente regolamento disciplina l'ordinamento didattico, l'organizzazione didattica, gli obiettivi formativi e il quadro generale delle attività formative del Corso di Laurea Magistrale Interclasse in Diplomazia e Cooperazione Internazionale (CdL DCI).
- b) Il CdL DCI afferisce alle Classi LM 52-R Relazioni Internazionali e LM 81-R Scienze della Cooperazione Internazionale

Art. 2 – Coordinatore del Corso di Studio

- a) Il Consiglio di Corso di Studio (CdS) elegge tra i docenti di ruolo del Corso stesso un Coordinatore.
- b) Il Coordinatore sovrintende alle attività del CdS, cura i rapporti con il Dipartimento, convoca e presiede il CdS e promuove l'esecuzione delle rispettive deliberazioni.
- c) La durata della carica del Coordinatore del CdS è di tre anni ed è rinnovabile consecutivamente per una sola volta.

Art. 3 – Obiettivi formativi

- a) Il CdL DCI forma figure di diplomatici, funzionari internazionali, consulenti e operatori di alto profilo professionale negli ambiti della diplomazia e della cooperazione.
- b) La formazione prevede lo studio di tematiche culturali, giuridiche, politiche, economiche, sociali e storico-geografiche che si intrecciano nell'ambito delle relazioni internazionali e della cooperazione, alla luce della riforma avviata con la L. n. 125/2014 che ha portato alla creazione dell'Agenda Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo.
- c) I laureati del corso saranno in grado di gestire e svolgere attività professionali in settori pubblici e privati dove sono richieste competenze giuridiche, economiche, socio-politiche e linguistiche.
- d) Il CdL DCI, articolato in insegnamenti impartiti in italiano e in inglese, fornisce ai propri laureati gli strumenti teorici e applicativi necessari per sviluppare una conoscenza approfondita delle problematiche multi-livello concernenti la diplomazia e la cooperazione internazionale, affiancando le conoscenze tradizionali per la carriera diplomatica con quelle più innovative dell'ambito della cooperazione.

Art. 4 – Curriculum e quadro generale dell'attività formativa

- a) Il CdL DCI è organizzato in due curricula, definiti all'interno di intervalli di credito, che conducono alla formazione di due figure professionali: 1) Esperto in gestione e direzione



**UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI TRIESTE**



Dipartimento

**Scienze Politiche
e Sociali**

internazionale; 2) Specialista della cooperazione in urgenza/risposta umanitaria e ambientale.
b) I curricula comprendono: attività caratterizzanti finalizzate ad orientamenti specifici del mercato del lavoro; attività affini e integrative a quelle caratterizzanti; attività formative autonomamente scelte dallo studente; attività esterne (tirocini e stage formativi) presso imprese nazionali e multinazionali, enti e amministrazioni pubbliche o private nazionali o internazionali e, in particolare, presso Ministeri, Ambasciate, Consolati e Istituzioni dell'Unione europea.

Art.5 – Aree di apprendimento

- a) Al fine di raggiungere gli obiettivi formativi e per garantire un pieno e rapido accesso dei laureati nel mondo del lavoro è prevista un'articolazione interna del corso che permette ai laureati di acquisire le seguenti abilità/competenze, suddivise per aree di apprendimento, che si intrecciano in entrambi i curricula successivamente descritti.
- a.1) Area sociologica: acquisizione dei processi di mutamento sociale e delle forme di sviluppo locale che si creano tra stati, organizzazioni e individui che vivono e operano lungo le aree di confine e che si proiettano in una dimensione transfrontaliera e transnazionale.
- a.2) Area economica: acquisizione delle regole di funzionamento dei mercati economico-finanziari internazionali e delle principali istituzioni finanziarie internazionali ed europee nell'ambito della cooperazione.
- a.3) Area giuridica: acquisizione delle conoscenze sul ruolo svolto dall'Unione europea e dalle principali organizzazioni internazionali attive nel campo della cooperazione, del diritto ambientale e di tutela dei diritti fondamentali.
- a.4) Area storico-geografica: acquisizione delle conoscenze delle dinamiche socio-economiche e culturali che determinano le vicende della storia contemporanea, con particolare riferimento al ruolo dei paesi dell'Europa orientale, dell'Africa e dell'Asia nel contesto geopolitico.
- a.5) Area ambientale: acquisizione delle conoscenze di pianificazione del territorio e di gestione del rischio ambientale.
- a.6) Area politologica: acquisizione delle conoscenze dei processi di democratizzazione, con particolare riferimento alle istituzioni, alle arene e agli attori della governance globale, alle principali questioni geopolitiche e alle crisi internazionali, al divario tra sviluppo e sottosviluppo, alle istituzioni dei paesi emergenti.
- a.7) Area linguistica: acquisizione della padronanza dei termini tecnici dell'inglese e/o del francese nell'utilizzo nell'ambito della vita di relazione internazionale.

Art. 6 – Figure professionali che il Corso forma

- a) I laureati avranno la conoscenza degli strumenti storico-geografici, giuridici, politici, economici e sociologici per operare negli ambiti della cooperazione internazionale e delle relazioni internazionali, con riferimento alla tutela dei singoli, dell'ambiente, alla mediazione e prevenzione dei conflitti e alle tecniche di costruzione della pace.
- b) I laureati saranno in grado di gestire e svolgere attività professionali in settori pubblici e privati, all'interno di organizzazioni internazionali governative e non governative a vari livelli e con diverse funzioni (direzione, attività di ricerca, progettazione, valutazione, ecc.).



**UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI TRIESTE**



Dipartimento

**Scienze Politiche
e Sociali**

- c) Il percorso formativo mira all'inserimento proficuo nel mondo del lavoro e, nell'insegnamento, viene data priorità all'acquisizione di competenze pratiche, mirate a una efficace comunicazione con soggetti stranieri, anche attraverso i tirocini formativi (obbligatori), presso strutture pubbliche e private.
- d) Le principali figure professionali previste sono quelle di: 1) Esperto in gestione e direzione internazionale (governo dei processi complessivi dell'unità organizzativa di riferimento; gestione di programmi di cooperazione e sviluppo economico, politico e sociale in ambiente nazionale e internazionale; organizzazione e amministrazione di strutture ed enti di cooperazione e partenariato) e di 2) Specialista in urgenza/risposta umanitaria e ambientale (direzione e coordinamento della realizzazione e gestione di progetti di sviluppo o di azione umanitaria in paesi economicamente svantaggiati, attraverso attività condotte sia direttamente in loco sia nelle sedi delle Organizzazioni Non Governative nazionali e internazionali).

Art. 7 – Percorsi di studio

- a) Il percorso di studio prevede un'articolazione degli insegnamenti tale da coprire efficacemente le aree di apprendimento sopra descritte.
- b) Il Piano degli Studi consente allo studente di personalizzare il proprio percorso di studi in funzione dei suoi interessi.
- c) Durante il percorso formativo lo studente sarà incoraggiato ad usufruire del programma Erasmus e/o degli altri programmi di mobilità internazionale.
- d) Parimenti, sarà incoraggiato qualunque altro contatto concreto con problematiche oggetto del CdL (stage, viaggi di istruzione o altro).
- e) Nel secondo anno, il percorso formativo prevede la possibilità di operare una scelta tra due curricula di approfondimento.
- e.1) Curriculum 1 – Diplomazia: il profilo fornisce conoscenza e capacità di comprensione delle materie necessarie ad affrontare il concorso per l'accesso al Ministero affari esteri e ad altre istituzioni internazionali. In particolare, oltre all'approfondimento delle lingue, si offre una elevata comprensione delle tematiche politologiche, giuridiche, economiche e storiche rilevanti ai fini dell'attività diplomatica e sulle dinamiche di problem-solving e di gestione di un team di lavoro. Gli obiettivi si individuano pertanto nel:
- Fornire conoscenze sulle dinamiche generali delle relazioni internazionali e sulle attività negoziali;
 - Fornire competenze in merito alle strategie di governo dei processi complessivi dell'unità organizzativa di riferimento (elementi di leadership);
 - Fornire conoscenze di gestione dei programmi di cooperazione e sviluppo economico, politico e sociale in ambiente nazionale e internazionale e di organizzazione e amministrazione di strutture ed enti di cooperazione e partenariato;
 - Fornire conoscenze giuridiche essenziali sui conflitti tra ordinamenti stranieri e sulle modalità per individuare la soluzione di tali conflitti.
- e.2) Curriculum 2 – Cooperazione internazionale: il profilo fornisce conoscenze avanzate in ordine alla progettazione in materia di cooperazione internazionale. A tal fine, si offre l'approfondimento delle dinamiche culturali ed un'adeguata conoscenza delle tematiche giuridiche ed economiche rilevanti in contesti di conflitto e povertà. Gli obiettivi sono pertanto:



**UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI TRIESTE**



Dipartimento

**Scienze Politiche
e Sociali**

- Fornire conoscenze sui profili giuridici dell'integrazione tra culture diverse con particolare riguardo alle politiche dell'Unione europea in materia;
- Fornire conoscenza delle dinamiche delle relazioni interculturali e inter-ordinamentali; nonché del ruolo del rispetto dei diritti umani;
- Fornire conoscenza delle dinamiche economiche relative alla globalizzazione e all'evoluzione socio-economica dei paesi emergenti;
- Fornire conoscenza degli aspetti sociologici, politologici e antropologici relativi all'implementazione dei progetti di cooperazione internazionale nei paesi di riferimento.

Art. 8 – Ammissione al Corso di Laurea

- a) Il CdL DCI è ad accesso libero.
- b) Per accedere si deve essere in possesso di una Laurea o di un Diploma universitario di durata triennale o di altro titolo acquisito all'estero e riconosciuto idoneo e di un'adeguata preparazione personale coerente con gli obiettivi formativi del corso.
- c) Potrà accedere lo studente in possesso dei requisiti curriculari di cui ai punti c.1) e c.2).
 - c.1) Titolo di Laurea conseguito in una delle seguenti classi di laurea:
Classi DM 509/99: 2 – Scienze dei servizi giuridici; 3 – Scienze della mediazione linguistica; 11 – Lingue e culture moderne; 14 - Scienze della comunicazione; 15 – Scienze politiche e delle relazioni internazionali; 17 – Scienze dell'economia e gestione aziendale; 28 – Scienze economiche; 29 – Filosofia; 31 – Scienze giuridiche; 35 – Scienze sociali per la cooperazione, lo sviluppo e la pace; 36 – Scienze sociologiche; 38 – Scienze storiche.
Classi DM 270/04 e DM 1648/23: LMG/01 – Giurisprudenza; 5 – Filosofia; 11 – Lingue e culture moderne; 12 – Mediazione linguistica; 14 – Scienze dei servizi giuridici; 18 – Scienze dell'economia e gestione aziendale; 20 – Scienze della comunicazione; 33 – Scienze economiche; 36 – Scienze politiche e delle relazioni internazionali; 37 – Scienze sociali per la cooperazione, lo sviluppo e la pace; 40 – Sociologia; 42 – Storia.
 - c.2) Specifici requisiti curriculari: almeno 27 Crediti formativi universitari (CFU) conseguiti nella Laurea Triennale di cui 9 CFU in materie giuridiche, 9 in materie economiche, 9 in materie storiche, politologiche, sociologiche, geografiche come da dettaglio:
 - almeno 9 CFU (complessivi) in insegnamenti in una o più discipline definite nei seguenti GSD/SSD: M-GGR/02 | GEOG-01/B; M-STO/02 | HIST-02/A; M-STO/03 | HIST-03/B; M-STO/04 | HIST-03/A; SPS/01 | GSPS-01/A; SPS/02; | GSPS-03/A; SPS/03 | GSPS-03/B; SPS/04 | GSPS-02/A; SPS/05 | GSPS-04/A; SPS/06 | GSPS-04/B; SPS/07 | GSPS-05/A; SPS/08 | GSPS-04/B 06/A; SPS/09 | GSPS-08/A; SPS/10 | GSPS-08/B; SPS/11 | GSPS-07/A; SPS/13 | GSPS-04/C; SPS/14 | GSPS-04/D;
 - almeno 9 CFU (complessivi) in insegnamenti in una o più discipline definite nei seguenti GSD/SSD: SECS-P/01 | ECON-01/A; SECS-P/02 | ECON-02/A; SECS-P/03 | ECON-03/A; SECS-P/04 | STEC-01/A; SECS-P/07 | ECON-06/A; SECS-P/08 | ECON-07/A; SECS-P/12 | STEC-01/B; SECS-S/01 | STAT-01/A; SECS-S/03 | STAT-02/A; SECS-S/05 | STAT-03/B;
 - almeno 9 CFU (complessivi) in insegnamenti in una o più discipline definite nei seguenti GSD/SSD: IUS/01 | GIUR-01/A; IUS/02 | GIUR-11/A; IUS/05 | GIUR-03/A; IUS/08 | GIUR-05/A; IUS/09 | GIUR-05/A; IUS/10 | GIUR-06/A; IUS/13 | GIUR-09/A; IUS/14 | GIUR-10/A; IUS/20 | GIUR-17/A; IUS/21 | GIUR-11/B.



**UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI TRIESTE**



Dipartimento

**Scienze Politiche
e Sociali**

- d) È richiesta la conoscenza in forma scritta e orale della lingua inglese, corrispondente almeno al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue che fa parte della verifica della personale preparazione del candidato. Tale competenza potrà essere desumibile dal curriculum studiorum, da idonea certificazione o da attestazione riconosciuta valida dall'Ateneo e si intende assolta nel caso di candidati che siano di madrelingua inglese. In tutti gli altri casi l'ammissione è subordinata ad una valutazione tramite colloquio o prova scritta.
- e) Lo studente in possesso di titolo conseguito all'estero, riconosciuto idoneo, è ammesso a seguito di conversione dei crediti o dei titoli in possesso con equivalenti CFU attribuiti ad altrettanti SSD, previa verifica di possesso dei CFU sopra previsti.
- f) Lo studente in possesso dei requisiti curriculari richiesti e di un'adeguata preparazione personale sarà ammesso all'esito positivo di apposita procedura di autovalutazione predisposta dall'Ateneo.
- g) Eventuali requisiti curriculari in termini di CFU in particolari SSD mancanti potranno essere acquisiti tramite corsi singoli e il superamento del relativo esame di profitto, CFU in sovrannumero in altri Corsi di Laurea, esami presso altri Corsi di Laurea dell'Ateneo.
- h) L'ammissione richiede la verifica di un'adeguata preparazione individuale coerente con gli obiettivi formativi del CdL. Una votazione di laurea maggiore o uguale a 99/110 (anche convertita in tale votazione in caso di titolo estero) è ritenuta valida e sufficiente per attestare l'adeguata preparazione individuale.
- i) Per il candidato che ha riportato una votazione di laurea inferiore a 99/110, l'ammissione è subordinata alla valutazione del curriculum studiorum e vitae da parte di una Commissione dipartimentale. In base alla valutazione del curriculum, la preparazione personale potrà essere ritenuta: a) adeguata con conseguente accettazione dell'ammissione al CdL; b) la preparazione personale potrà essere ritenuta non adeguata con conseguente rifiuto dell'ammissione al CdL; c) si potrà richiedere un colloquio anche attraverso sussidi telematici per valutare la preparazione del candidato su argomenti pertinenti all'oggetto del CdL, e, sulla base dell'esito di questo colloquio, accettarne o rifiutarne l'ammissione.

Art. 9 – Organizzazione didattica

- a) Le attività didattiche previste per il CdL DCI, l'elenco degli insegnamenti con i relativi obiettivi formativi specifici, i CFU assegnati a ciascuna attività didattica, le eventualità propedeuticità e la struttura dell'ordinamento didattico sono definite nell'Allegato 1, parte integrante del presente regolamento.

Art. 10 – Durata degli insegnamenti

- a) Gli insegnamenti impartiti sono di norma semestrali.
- b) Le date di inizio e di fine dei semestri sono definite annualmente dal Consiglio di Dipartimento.
- c) I docenti sono tenuti a svolgere i loro insegnamenti, per l'intero ammontare del carico didattico previsto, entro tali date.
- d) Nell'organizzazione dell'attività didattica, il Consiglio di Corso di Studio favorisce



una ripartizione bilanciata degli insegnamenti tra semestri.

Art. 11 – Verifica del profitto

- a) Per ciascun insegnamento è previsto un accertamento finale alla conclusione del periodo in cui si è svolto.
- b) Con il superamento dell'accertamento finale lo studente consegue i CFU attribuiti all'insegnamento.
- c) Gli accertamenti finali possono consistere in prove scritte e/o orali definite dal titolare dell'insegnamento.
- d) L'accertamento finale di cui al paragrafo precedente, oltre al conseguimento dei relativi CFU, comporta anche l'attribuzione di un voto espresso in trentesimi, con eventuale lode, che concorrerà a determinare il voto finale di Laurea.

Art. 12 - Obsolescenza dei crediti formativi

- a) I CFU non sono più utilizzabili se acquisiti da più di quindici anni solari salvo che, su richiesta dell'interessato/a, il Consiglio di Dipartimento non deliberi diversamente.
- b) Il Consiglio di Dipartimento potrà comunque verificare l'eventuale obsolescenza anche solo parziale dei contenuti conoscitivi dei crediti acquisiti.

Art. 13 – Piano di Studio

- a) Lo studente segue l'ordinamento didattico previsto dal presente regolamento ed è tenuto a presentare il Piano di Studio indicando il curriculum e le materie a scelta entro la scadenza stabilita dagli organi di Ateneo.

Art. 14 – Stage e tirocini, conoscenze e abilità professionali

- a) Le attività di stage e di tirocini avviate dai docenti o dagli studenti interessati sono coordinate dal Delegato di Dipartimento.
- b) Tali attività sono svolte presso istituti, organismi, enti pubblici e privati anche in altri stati secondo la normativa vigente e danno titolo al riconoscimento di Crediti formativi "F" secondo quanto previsto dall'art. 15.
- c) Sono riconoscibili conoscenze e abilità professionali se certificate ai sensi della normativa vigente in materia.

Art. 15 – Riconoscimento dei Crediti formativi "F"

- a) Al fine del riconoscimento dei Crediti formativi "F", il criterio adottato è quello della verifica della coerenza delle attività svolte con gli obiettivi formativi del CdL DCI.
- b) Il riconoscimento dei Crediti formativi "F" avverrà secondo i criteri definiti dallo specifico regolamento approvato dal Consiglio di Dipartimento vigente al momento della presentazione della richiesta di riconoscimento.



**UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI TRIESTE**



Dipartimento

**Scienze Politiche
e Sociali**

Art. 16 – Passaggi, trasferimenti e immatricolazioni con abbreviazioni di corso

- a) Lo studente in possesso di titolo di studio superiore rispetto al titolo di accesso o iscritto ad altro CdL Magistrale di altra o di questa Università o da ordinamenti precedenti può richiedere il trasferimento/passaggio o l'iscrizione con abbreviazione di corso.
- b) La valutazione deve tenere conto della congruità dei settori scientifico disciplinari e dei contenuti delle attività formative superate nella precedente carriera con gli obiettivi formativi specifici del CdL DCI e delle singole attività formative previste nel percorso formativo.
- c) I CFU relativi ai diversi insegnamenti possono essere riconosciuti anche solo parzialmente.

Art. 17 – Prova finale

- a) Per il conseguimento della Laurea, lo studente deve avere acquisito almeno 120 CFU riconosciuti dal Consiglio di Dipartimento e/o previsti dal presente regolamento.
- b) Lo studente deve, inoltre, avere superato con esito positivo la discussione relativa alla prova finale.
- c) La prova finale consiste nell'elaborazione e discussione di una tesi scritta di fronte alla prevista Commissione di Laurea.
- d) Le modalità di svolgimento della prova finale e i criteri per il calcolo del voto finale di Laurea sono definiti dallo specifico regolamento approvato dal Consiglio di Dipartimento e vigente al momento della presentazione della richiesta di riconoscimento.

Art. 18 – Modifiche al regolamento

- a) Il presente regolamento viene sottoposto a revisione annuale di norma prima dell'inizio dell'anno accademico.
- b) Le modifiche sono approvate dal Consiglio di Dipartimento previo parere della Commissione Paritetica Docenti-Studenti (art. 7 comma 10 del regolamento didattico di Ateneo).

Art. 19 – Entrata in vigore

- a) Il presente regolamento si applica alla coorte di riferimento ed entra in vigore dopo l'approvazione da parte del Consiglio di Dipartimento.